

Nel decreto legge, oggi all'esame dell'aula del senato, torna il docente-ricedirigente

Presidi, un vicario per i vaccini

La figura ripristinata per un anno, in attesa del concorso

DI NICOLA MONDELLI

Il decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 contenente disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, che oggi in prima lettura sarà, salvo imprevisti, convertito in legge dall'aula di palazzo Madama con le integrazioni e le modifiche apportate al testo del decreto nel corso dell'esame da parte delle competenti commissioni e dalla stessa aula, ripristina nella scuola, anche se limitatamente all'anno scolastico 2017/2018, la figura del docente esonerato dall'insegnamento per svolgere attività di collaborazione nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative proprie del dirigente scolastico.

La possibilità di disporre l'esonero dall'insegnamento era prevista dall'art. 459 del decreto legislativo n. 297/1994 e successive modificazioni (art. 3 della legge 350/2003 e art. 19, comma 6, del decreto legge n. 98/2011), articolo che era stato abrogato dall'art. 1, comma 329, della legge n. 190/2014 (legge di Stabilità

2015).

Con l'abrogazione dell'art. 459 1° settembre 2015 la figura del docente vicario esonerato dall'insegnamento non aveva più ragione di essere soprattutto in considerazione dell'attuazione dell'organico dell'autonomia, funzionale all'attività didattica ed educativa nelle istituzioni scolastiche e educative.

In sua sostituzione l'art. 1 della legge 107/2015, tuttora in vigore, dispone che il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico

dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

Per la giustificazione addotta per l'emendamento, il ripristino del vicario, nelle more dell'espletamento del primo concorso a dirigente scolastico da bandire ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 165/2001, non solo è limitato all'anno scolastico 2017/2018 ma è consentito esclusivamente nelle istituzioni scolastiche con oltre 600 alunni attualmente prive di dirigente titolare e dunque affidate in reggenza

co dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica senza che da ciò derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. E senza esonero totale dall'insegnamento.

Il ripristino della figura del docente con esonero voluto dal legislatore viene giustificato dalla necessità di assicurare gli adempimenti previsti per le istituzioni scolastiche in applicazione appunto delle disposizioni urgenti in materia di prevenzione vac-

ricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. Dubbi sul limite temporale del ripristino del vicario con esonero.

La limitazione all'anno scolastico 2017/2018 della reintroduzione nell'ordinamento scolastico della figura del docente vicario con esonero non appare del tutto credibile tenuto conto che a tutt'oggi non è ancora stato bandito il concorso a dirigente scolastico necessario per coprire tutte le istituzioni scolastiche che oltre ad essere prive di un dirigente titolare sono di dimensioni superiori ai limiti (attualmente oltre un migliaio). E pertanto ipotizzabile che per il successivo anno scolastico si renderà necessario un nuovo provvedimento legislativo che non solo disponga una proroga ma individui le necessarie coperture degli oneri connessi.

La norma che consente il ripristino della figura del vicario con esonero totale dal servizio di insegnamento precisa, infatti, che all'onere derivante pari a 11,47 milioni di euro per l'anno 2017 e a 22,93 milioni di euro per l'anno 2018 si dovrà provvedere mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 della legge n. 440/1997, legge che ha istituito il Fondo per l'ar-

ricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Dubbi sul limite temporale del ripristino del vicario con esonero.

La limitazione all'anno scolastico 2017/2018 della reintroduzione nell'ordinamento scolastico della figura del docente vicario con esonero non appare del tutto credibile tenuto conto che a tutt'oggi non è ancora stato bandito il concorso a dirigente scolastico necessario per coprire tutte le istituzioni scolastiche che oltre ad essere prive di un dirigente titolare sono di dimensioni superiori ai limiti (attualmente oltre un migliaio). E pertanto ipotizzabile che per il successivo anno scolastico si renderà necessario un nuovo provvedimento legislativo che non solo disponga una proroga ma individui le necessarie coperture degli oneri connessi.

—© Riproduzione riservata—

Supplemento a cura di ALESSANDRA RICCIARDI aricciardi@class.it

